

Centro culturale «La Creta»

## Grazie, ragazzi!



Con l'inizio del nuovo anno pastorale c'è stato un grande cambiamento nella gestione della Sala della Comunità. Dopo trent'anni di generoso, faticoso e appassionato impegno di Riccardo ed Enza Veronelli (a cui vanno i sinceri ringraziamenti di tutta la comunità e dei vari parroci che si sono succeduti durante il loro servizio), hanno iniziato a lavorare insieme nella gestione ordinaria delle varie attività e dei molti servizi Daniele Pulici e Gianluca Colnago, già addentro in questo affascinante mondo della nostra Sala.

In questi primi mesi sono iniziate le varie proposte ormai classiche, già presentate nell'apposito fascicoletto distribuito a tutte le famiglie della parrocchia: "Cinema insieme" con 13 proiezioni di cineforum tematico, "Teatro insieme" con 6 spettacoli e "Teatro Junior La Creta" con 7 spettacoli per bambini, "Musica Junior insieme" con i corsi didattici per ragazzi di flauto traverso, tastiera, clarinetto, saxofono, tromba, trombone e percussioni. È continuato l'utilizzo della Sala per riunioni condominiali e assemblee, incontri di formazione e conferenze, feste e concerti giovanili. Un'iniziativa particolarmente bella è stata la presenza dell'Orchestra sinfonica "AllegroModerato" che ci ha rallegrato ed edificato con il concerto «*Molti fiori coloriti - L'Orchestra*

*AllegroModerato incontra San Francesco. Un percorso di musica e parole*», eseguito lo scorso 13 ottobre in occasione della Festa di San Francesco. Questo particolare gruppo musicale, di alta qualità espressiva e relazionale, è composto da circa cinquanta elementi e integra musicisti con disagio psichico, mentale o fisico con musicisti professionisti.



L'ensemble orchestrale, nato nel 1999 come espressione del Centro di Formazione di Musicoterapia Orchestrale Esagramma, è il punto di arrivo dell'impegno costante degli allievi nei corsi individuali e di gruppo e i risultati che l'attività di un'Orchestra così integrata consente di ottenere sono importanti.

Suonando insieme, infatti, gli allievi con difficoltà possono mettere in pratica con soddisfazione le conoscenze musicali acquisite nei corsi di Perfezionamento o Musica da camera, e partecipare al risultato condiviso, sperimentando forme di cooperazione, attenzione, reciprocità, in modo responsabile e concretamente apprezzato. Un

successo, anche in termini di padronanza di sé e di risultati comunicativi, che spesso sorprende chi ascolta e che va al di là di ogni aspettativa. Molti musicisti dell'orchestra AllegroModerato hanno partecipato a numerosi concerti ed eventi di grande prestigio.

Nel concerto realizzato da noi i brani musicali si sono alternati alla lettura di episodi della vita di san Francesco, tratti da antiche biografie e testi più recenti, letti con competenza artistica dall'attore Luciano Calaresi. La serata è stata davvero bella, artisticamente elevata e piacevole, soprattutto per il clima di affettuosa amicizia subito nata tra i musicisti, gli spettatori e i parrocchiani

presenti (in verità piuttosto pochi!)

È bello concludere questo articolo con un sincero «Grazie, ragazzi!», rivolto ai musicisti dell'Orchestra AllegroModerato, ai nuovi responsabili del salone e ai coniugi Veronelli.

Grazie davvero e buona continuazione a tutti!

*La poesia religiosa attraverso i tempi e le civiltà*

## L'arte che unisce

a cura di **Anna Luisa Zazo**

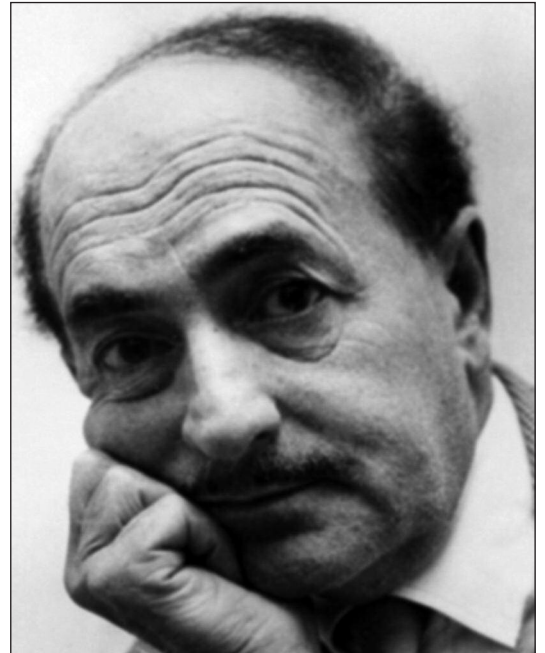
**N**ato a Modica in Sicilia nel 1901 e morto a Napoli nel 1968, **Salvatore Quasimodo** è uno dei più grandi poeti italiani contemporanei. Insignito del Premio Nobel nel 1959, e di numerosi altri riconoscimenti, inizia la sua carriera (*Acque e terre*, 1930) pienamente inserito nella corrente dell'ermetismo, forse la più importante corrente poetica italiana di quegli anni, che puntava su un linguaggio fatto di analogie, privo di rapporti logici tra le parole, con un uso frequente dell'articolo indeterminativo e di spazi bianchi tra i versi che sembrano rimandare a un diverso e più misterioso significato.

Il tema principale della sua poesia è allora il senso dell'esilio, la nostalgia per la Sicilia lasciata a 18 anni, a cui si fonde quello del desiderio di pace interiore cercata in un rapporto con il divino, costante seppure tormentato e inquieto. Progressivamente, con il passare degli anni e il susseguirsi delle raccolte poetiche (tra le altre, forse la più celebre, *Ed è subito sera*, 1942, o *Giorno dopo giorno*, 1947), il tema della sofferenza personale si allarga a una visione più ampia della sofferenza umana, della tragedia della guerra, mentre rimane sempre vivo il ricordo della Sicilia, che diventa una sorta di luogo mitico, espressione di quella poesia classica che Quasimodo tradurrà più volte (celebri le sue versioni dei lirici greci); parallelamente, anche la forma poetica si allontana dall'ermetismo più stretto e si dis-

tende e si fa più piana. La motivazione del Premio Nobel parla di poesia che "con ardente classicità esprime le tragiche esperienze della vita dei nostri tempi".

Nella sua brevità e nel tono semplice e quasi prosastico, la poesia presentata qui è un valido esempio di questa seconda fase della poetica di Quasimodo.

È una poesia sul Natale che non ha nulla della dolcezza, a volte un po' falsa e leziosa, di molte poesie sullo stesso tema. È, al contrario, una poesia tragica, amara, che pone a contrasto, con un effetto folgorante nella chiusura, il mondo dolce del presepio e la tragica realtà del mondo, la pace nel cuore di Cristo e la durezza degli uomini, che, dopo



venti secoli (ventuno ormai) di cristianesimo, ancora sembrano spesso non averlo accolto né averne messo in pratica l'insegnamento. Con i suoi versi nettamente scolpiti, interroga la coscienza di chi legge, e ci incalza a non dimenticare che il Natale non è fatto di belle figurine di legno, di auguri più o meno sinceri, di inutili regali, ma è lo stupefacente atto d'amore dell'incarnazione di un Dio che morirà per noi sulla croce, e di cui troppo spesso dimentichiamo di ascoltare la Parola.

### *Natale*

*Natale. Guardo il presepe scolpito,  
dove sono i pastori appena giunti  
alla povera stalla di Betlemme.*

*Anche i Re Magi nelle lunghe vesti  
salutano il potente Re del mondo.*

*Pace nella finzione e nel silenzio  
delle figure di legno: ecco i vecchi  
del villaggio e la stella che risplende,  
e l'asinello di colore azzurro.*

*Pace nel cuore di Cristo in eterno;  
ma non v'è pace nel cuore dell'uomo.*

*Anche con Cristo e sono venti secoli  
il fratello si scaglia sul fratello.*

*Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino  
che morirà poi in croce fra due ladri?*



*Presso la Polisportiva Assisi*



# Basket abilmente diverso

**U**n titolo che può apparire un po' forzato ma che rimanda alla difficoltà di parlare di un mondo di persone che ogni giorno sono costrette a fare i conti con la loro diversità. Un richiamo al fatto che scegliere di dire o di non dire una certa parola, in una società ormai basata più sulla comunicazione che sulla condivisione, può fare la differenza.

Non voglio fare lezioni di morale, solo una piccola sollecitazione per poi ritornare al titolo e parlarvi di una esperienza che da due anni, e questo sarà il terzo, riguarda la nostra parrocchia.

La polisportiva Assisi, infatti, permette l'utilizzo gratuito degli spazi della palestra per una attività di basket che si svolge il giovedì mattina. Tale opportunità è stata offerta, grazie all'interessamento dell'allenatore volontario, ad un gruppo di ragazzi che frequentano il Centro Socio Educativo "Spazio Aurora", uno dei servizi della cooperativa Spazio Aperto Servizi, che storicamente lavora sul territorio milanese occupandosi di minori in difficoltà e di persone diversamente abili (abilmente diverse? o diversamente diverse?).

Lo sport, oltre a svolgere l'importante funzione di stimolazione psicomotoria, coinvolge i ragazzi in una dimensione ludica favorendo la coesione ed il senso di appartenenza al gruppo. Inoltre, alla squadra iniziale si sono aggiunti altri volontari e utenti della zona, attivando così

un prezioso processo di integrazione sociale. In tale direzione, lo scorso anno scolastico,

anche una classe del Liceo scientifico Marconi si è allenata con la squadra e ciò ci ha permesso di partecipare all'iniziativa "Sportivamente Insieme" sfociata, a fine maggio, in una grande festa con tornei.

L'integrazione non è facile ma è possibile, almeno se ci si crede e se si ha un luogo in cui sperimentarla... grazie a chi ci crede con noi!

**Una educatrice**

*(che ogni giovedì si allena con fatica e soddisfazione)*



## CENTRO MISSIONARIO "LA CRETA"

### ADOZIONE D'AMORE

*Carissimi, a causa degli urgenti lavori di manutenzione che si stanno svolgendo in parrocchia, noi del Gruppo missionario non possiamo disporre dei locali in cui poter continuare il nostro lavoro. Non potendo - temporaneamente - soddisfare le richieste delle varie missioni ci limitiamo a ricordare che le **Adozioni d'amore** si possono continuare a fare: il sostegno a distanza è un ponte di amore prezioso che permette di aiutare molti bambini e bambine per garantire loro un mondo migliore. È con gioia che, prossimi alle feste natalizie e alla fine di un altro anno, vi raggiungiamo con la nostra sincera amicizia e con il ringraziamento a nome di tutti i missionari e le famiglie toccate dalla vostra generosità. Vi auguriamo un Natale sereno e un nuovo anno veramente santo!*

**Il Gruppo missionario**



## Il Credo attraverso le immagini sacre

# Vedere e credere

In quest'anno pastorale, voluto dal papa come dedicato alla fede, da conoscere, meglio, professare insieme e mettere in pratica nella vita concreta di ogni giorno, vogliamo aprire una "porta della fede" particolarmente bella e preziosa, affascinante e misteriosa: quella dell'arte sacra. Essa, in particolare la pittura con tematiche religiose, costituisce uno dei patrimoni più importanti dell'umanità, un vero tesoro che lungo i venti secoli del Cristianesimo ha saputo parlare ai credenti attraverso il racconto più evidente e i simboli più nascosti utilizzati dai diversi autori e dalle diverse epoche storiche per "far vedere" i contenuti principali della nostra fede e stimolare a "credere" meglio e affezionarsi di più al nostro Dio. Per questo abbiamo organizzato un ciclo di sei incontri serali con

l'intento di approfondire i contenuti principali della fede cristiana attraverso la lettura di alcune sacre immagini, più famose o meno note. Ci guida in questa avventura la nostra parrocchiana Rosa Giorgi. Laureata in Lettere moderne, si è specializzata in iconografia e iconologia, ha scritto diversi volumi e guida in tutta Italia cicli di lezioni di storia dell'arte cristiana. Dal 2006 è direttrice del Museo dei beni culturali dei frati cappuccini di Milano.

Gli incontri si tengono in chiesa alle ore 21. Ecco il calendario e le tematiche dei prossimi incontri:

**giovedì 10 gennaio 2013:**

GESÙ CRISTO SIGNORE

**giovedì 7 febbraio:**

LO SPIRITO SANTO

**giovedì 9 maggio:**

LA CHIESA

**giovedì 13 giugno:**

LA VITA ETERNA

Insieme all'ausilio delle immagini vengono proposti alcuni testi di preghiera tratti dalla Sacra Scrittura e dagli autori sacri, antichi e moderni, soprattutto francescani. Questa la testimonianza di chi ha partecipato alle serate dell'11 ottobre e 8 novembre: «*Che bella serata quella di giovedì con Rosa Giorgi! Il tema della catechesi con le immagini è stato: "Dio, Creatore e Padre" e rientra in un percorso sulla Fede che prevede altri incontri sotto il titolo accattivante "Vedere e credere". Grazie Rosa, perché hai permesso a noi di "vedere" Dio quale veramente è: Padre misericordioso, datore di beni, Colui che chiama alla Vita vera, Colui che fa Verità dentro e fuori di noi, Amore infinito, eterno. Grazie per la scelta accurata delle immagini che ci hanno scaldato il cuore e ci hanno "svelato" il Mistero che è Dio: il Dio vicino rivelato da Gesù Cristo! Tu sei stata uno strumento bellissimo nelle mani del Signore e con "il lavoro delle tue mani" ci hai donato gioia mostrandoci le varie immagini: le mani di Dio... il Volto del Padre che è simile a quello del Figlio perché Gesù ce lo rivela... la creazione di Eva... la Trinità con Dio che soffre con lo Spirito Santo per la morte del Figlio: "La pietà di Dio"...Grazie e ...alla prossima, speriamo con più partecipanti!».*

**Maria Rosa**

### Movimento Terza Età

#### Un caro saluto

Il Movimento "Terza Età", nato per volere del cardinal Colombo nel 1972 e operante in parrocchia dal 1974, ha offerto per molti anni il suo servizio di aggregazione e animazione a tante persone anziane della parrocchia. Si è riunito settimanalmente il giovedì alle ore 15,30 per un momento di preghiera e di formazione cristiana, qualche chiacchierata in allegria, lo scambio degli auguri in occasione di compleanni, onomastici e altre feste importanti. In parrocchia ha sempre curato la Giornata del Malato (11 febbraio), il Carnevale degli anziani con un allegro intrattenimento aperto a tutti e la preparazione dell'ulivo per la Domenica delle Palme. Con gli altri gruppi presenti in decanato ha partecipato a spettacoli teatrali, gite, visite guidate

e incontri formativi. Da qualche anno però fa fatica a continuare la propria opera. Per questo, in accordo con il parroco, lo scorso 5 novembre ha deciso di sospendere la propria attività.

Ecco quanto scrivono le responsabili Mirella Pellegrino e Adele Sandri: «*Con grande rincrescimento il Gruppo Terza Età della Parrocchia San Giovanni Battista alla Creta è costretto a sospendere la sua attività. La cause sono molteplici: l'impossibilità da parte degli attuali responsabili a proseguire nel loro mandato, la mancanza di persone che possano sostituire gli attuali responsabili, l'esigua partecipazione. Gli anziani possono comunque partecipare ed essere invitati e seguiti con serenità e affetto nella varie attività parrocchiali sia religiose che ricreative. Nel ringraziare il Movimento Terza Età per quanto ha fatto e continuerà a fare nei riguardi degli anziani, porgiamo cordiali saluti».*